

INCHIESTA GUARDIA DI FINANZA/ INTERVIENE L'ASSOCIAZIONE CHE TUTELA LE AGENZIE PER IL LAVORO

«Parte civile contro le finte agenzie di portantini funebri»

E' intervenuta **Assolavoro** (Associazione nazionale delle agenzie per il lavoro) in merito all'indagine della Guardia di finanza di Biella che ha portato alla scoperta di due finte agenzie interinali e alla denuncia di 78 titolari di imprese funebri. «Abbiamo dato mandato ai nostri legali per costituirci parte civile», ha dichiarato il presidente di **Assolavoro**, **Stefano Scabbio**, il quale, ha così proseguito: «L'intermediazione illecita di manodopera è un fenomeno sottovalutato, che tanti danni fa ai lavoratori che vi incappano, alle aziende che inconsapevolmente entrano in contatto con malfattori, alle Agenzie per il Lavoro che operano secondo le prescrizioni legislative. L'invito che facciamo alle aziende - ha precisato **Scabbio** - che intendono operare nella legalità è semplice: per verificare che l'Agenzia per il Lavoro sia titolata a operare basta consultare l'Albo disponibile sul sito del Ministero del Lavoro (www.lavoro.gov.it). Per quanti invece scelgono consapevolmente di operare nell'irregolarità occorrono sanzioni severe, controlli e capacità investigative come quelle che ha messo in atto la Guardia di Finanza di Biella a cui va il nostro plauso».

L'inchiesta. Le due aziende biellesi, anche se ufficialmente risultavano imprese di onoranze funebri, di fatto operavano come vere e proprie Agenzie interinali del Lavoro, somministrando manodopera, con mansioni di "portantini funebri", pur non essendo iscritte all'Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. In tal modo, oltre a impiegare lavoratori in realtà privati dei diritti e delle garanzie riconosciute al personale regolarmente assunto, si svincolavano da tutti gli obblighi previdenziali ed assistenziali. L'operazione, denominata "staff leasing", trae origine da un controllo fiscale di "routine", intrapreso nei confronti di un'impresa funebre, da cui si appurava che la stessa era addirittura senza dipendenti e che per l'esecuzione dei propri servizi si rivolgeva a due false società di collocamento biellesi per "affittare" portantini a basso costo e, soprattutto, meno oneroso ai fini previdenziali ed assistenziali.

Le tariffe. Sulla base dell'esito di tale controllo, anche allo scopo

di tutelare i lavoratori illecitamente impiegati, sono state avviate verifiche fiscali nei confronti delle due società biellesi "di collocamento" che facevano emergere un vero e proprio tariffario della manodopera da somministrare.

Di notevole ausilio alle indagini, oltre alla documentazione ufficiale, è stato il rinvenimento, nel corso di un accesso presso gli uffici amministrativi di una società, di un "quaderno extracontabile", ben nascosto in un armadio, in cui, con precisione maniacale, erano annotati giornalmente sia il numero dei portantini forniti, sia l'impresa funebre committente.

Denunciati e accuse. Così elevata era la richiesta di manodopera che l'attività "interinale" delle due imprese si era ben ramificata, oltre che nel territorio biellese, anche nelle provincie di Vercelli, Novara, Torino, Varese, Verbania, Pavia, Milano, Asti, Massa ed Alessandria, con l'utilizzo di un cospicuo numero di "portantini" funebri, costituito principalmente da soggetti privati inquadrati, impropriamente, come lavoratori occasionali, i quali venivano reclutati mediante la stipula di falsi contratti di lavoro autonomo. Sono 80 le persone denunciate a vario titolo, di cui 2, principali artefici dell'illecito accertato, per aver svolto in modo abusivo un'attività di agenzia di somministrazione di lavoro e 78 i titolari delle imprese funebri per avere illecitamente utilizzato personale fornito da soggetto non autorizzato. Nei confronti delle due società biellesi di collocamento abusive, i Finanziari hanno constatato un'Iva evasa per 200 mila Euro, a fronte di corrispettivi percepiti non assoggettati a imposta, sfruttando indebitamente l'esenzione prevista per l'attività propria di agenzia funebre.

Le sanzioni. E' inoltre scattata la segnalazione alla Direzione Territoriale del Lavoro di Biella, per l'applicazione delle ammende che dovrebbero essere pari a oltre due milioni di Euro, suddivisa tra somministratori ed utilizzatori, per l'illecito impiego di quasi 100 portantini in 6.000 giornate lavorative. Analoga segnalazione è stata inoltrata sia all'Inps sia all'Inail, per i mancati adempimenti previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori irregolarmente utilizzati.

● V.Ca.

